

FINCHÈ MORTE NON VI SEPARI

GABRIELLA
WRIGHT

BRET
ROBERTS

THE PERFECT HUSBAND

PRESSBOOK





EXPLORER ENTERTAINMENT

presenta

THE PERFECT HUSBAND

un film di
LUCAS PAVETTO

con
GABRIELLA WRIGHT e BRET ROBERTS

durata 85'

AL CINEMA DAL 4 DICEMBRE 2014

www.thepfecthusbandmovie.com

UFFICIO STAMPA

Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo
+39.347.0133173 +39.393.9328580

info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com



Explorer Entertainment S.r.l. Sede Operativa: via San Silverio 31
00165, Roma tel 06/39367824 P.IVA 12557561003
Sede Legale: Via San Fulgenzio 14, 00136 Roma

CAST ARTISTICO

VIOLA

Gabriella Wright

NICOLA

Bret Roberts

PSICOLOGA

Tania Bambaci

HANS

Philippe Reinhardt

GUARDABOSCHI

Carl Warthon

VAGABONDO

Daniel Vivian

CAST TECNICO

REGIA

Lucas Pavetto

SCRITTO DA

Lucas Pavetto

PRODUTTORE ESECUTIVO

Massimo Vavassori

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Giorgio Bruno

COSTUMI

Davide Manca

SCENOGRAFIE

Valentina Fracasso

MUSICHE ORIGINALI

Alessandro Rosa

MONTAGGIO

Giuseppe Capozzolo

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA

Angelo D'Agata

UFFICIO STAMPA

Explorer Entertainment

ManzoPiccirillo

SINOSI

Viola e Nicola stanno attraversando un periodo difficile. Il loro rapporto di coppia è stato messo a dura prova da un'interruzione di gravidanza che li ha travolti inaspettatamente. Per superare questa crisi decidono di passare un fine settimana in un vecchio chalet sperduto tra i boschi, ma tutto prenderà una china diabolica quando nella testa di uno dei coniugi si insinuerà un folle sospetto. Quello che doveva essere un tranquillo weekend muterà improvvisamente in un incubo mortale. Una convivenza difficile si trasformerà presto in un thriller al cardiopalma, teso e adrenalinico, che coinvolgerà lo spettatore in un vortice di suspense e terrore puro.

LOCATION DELLE RIPRESE

Il film *The Perfect Husband* è stato girato a Catania, sulle pendici dell'Etna. Una location scovata dallo stesso regista durante una visita in Sicilia e che si insinua nella perfetta tradizione horror. Perso in una fitta boscaglia, traduce immediatamente il senso di isolamento in cui vivono i due protagonisti.

NOTE DI REGIA

The Perfect Husband prende spunto da un mio vecchio cortometraggio, *Il marito perfetto*, realizzato in maniera totalmente indipendente e sostanzialmente in assenza di budget. Dopo aver partecipato a vari festival, il corto vinse diversi premi in rassegne internazionali. In seguito a questi riconoscimenti, Cinemaset decise di contattarmi chiedendo se ritenevo possibile adattare il nucleo originale della storia in forma di lungometraggio: il progetto era ambizioso, un remake interpretato da attori internazionali, impossibile rifiutare. Decisi di riscriverlo insieme allo sceneggiatore Massimo Vavassori, e in pochissime settimane la sceneggiatura era pronta. Si è trattato di quella che a tutti gli effetti può essere definita una produzione “instant”, il film è stato completato in meno di tre mesi. Durante la scelta del cast, trovare un’attrice adatta a recitare il ruolo di Viola non è stato affatto facile. Innanzitutto per via del carattere ambiguo del personaggio. Sin da subito ritenevo importante far emergere quel latente disagio, in grado di far capire il lato più profondo della sua anima. Ad un primo sguardo doveva essere chiaro che c’era qualcosa di sbagliato in lei, un tormento nascosto che la porterà ad essere sia vittima che carnefice. Ho optato per Gabriella Wright perché sapeva trasmettermi sia quel senso di fragilità e innocenza, ma anche una natura tutt’altro che benigna. Un po’ come un animale selvaggio dall’aspetto apparentemente tenero e innocuo, ma pronto a scatenare tutta la sua violenta natura. Per il ruolo di Nicola, mi serviva un attore bello e maledetto, e quando l’agenzia mi presentò Bret Roberts, ne rimasi folgorato. Aveva il carisma giusto che cercavo, sapeva trasmettere quell’equilibrio tra lucidità e follia, tra angelico e demoniaco. Poteva essere tanto il marito perfetto che andavo cercando quanto un uomo in grado di trasmettere il vero significato della paura.

Girare questa mia opera prima è stata una vera sfida. Il nostro nemico sin dal primo giorno è stato uno solo: il tempo. Abbiamo iniziato la preproduzione praticamente a ridosso dell’inizio del film. I diversi compartimenti dovevano lavorare parallelamente, spesso questo ci ha costretto a levate notturne.

Abbiamo completato le riprese in sole tre settimane, battendo davvero ogni record di velocità. I problemi causati dalla mancanza di budget erano evidenti, ma tutto sommato e con i pochi mezzi che avevamo a disposizione, credo che siamo riusciti a fare davvero un buon lavoro.

La storia nasce da un tema semplice: le relazioni di coppia e i lati oscuri che si nascondono nel corso delle più comuni interazioni. Volendo essere ancor più sintetici, questo film, come tutti i film horror, parla di “paura”. Ma non quella legata a una dimensione lontana ed inconscia, bensì una paura interna, poiché impossibile da ricondurre ai binari della razionalità. In *The Perfect Husband* la paura nasce dalla quotidianità, dall’incomprensione, dall’incapacità di superare un trauma, e in ultima analisi, da noi stessi e dai nostri dubbi e problemi più profondi e inconfessati. Un terrore a volte generato da chi non ti aspetti e da chi dovrebbe proteggerti. Questo è l’incubo più grande di ogni coppia, e purtroppo prende spunto dai fatti di cronaca.

D'altronde chi non si è mai domandato: quanto so del mio partner? Ci sono lati del suo carattere a me sconosciuti? L'ignoto profondo deriva dal fatto che, talvolta, questi abissi emergono senza che ci sia una piena consapevolezza. Esplosioni incontrollate che trasformano la persona che amiamo in un perfetto sconosciuto.

Tutti quelli che pagano per vedere un film horror, pagano perché vogliono vivere un'esperienza di paura. Il mio scopo era di spaventare lo spettatore con una vicenda semplice e poco complessa, ma che simulasse la realtà, mettendo in dubbio le nostre certezze su chi ci sta a fianco, su chi dorme nel nostro stesso letto. Ma volevo anche realizzare un film che non fosse scontato, che portasse in scena momenti profondi e pieni di significato. La violenza feroce non è gratuita, bensì ha un grosso obiettivo all'interno del film, fa parte di un equilibrio che porterà lo spettatore a vivere un'esperienza di follia in prima persona. Viola è fortemente spaventata dal marito nel film e vede avverarsi il suo incubo più grande. L'essere umano è una macchina che all'apparenza può sembrare molto diversa da quanto in realtà sia. Tutti siamo dei potenziali folli, c'è chi riesce a mantenersi in equilibrio con lucidità e chi invece è più debole e può facilmente perdere il controllo, ciò che può succedere dopo resta un enigma. Non credo di aver realizzato un film di fantasia, credo che purtroppo *The Perfect Husband* possa in certi casi essere visto come il riflesso di una cruda realtà.

Lucas Pavetto

IL CAST

GABRIELLA WRIGHT



Figlia dell'illustre scultore Paul David Wright, Gabriella si è formata con i migliori insegnanti di teatro, danza e musica di Parigi, Londra e New York, tra cui Susan Batson, Nicolas Hawtrey e Jack Garfein. Gabriella si è affermata come artista internazionale e produttrice. Ha iniziato a recitare in *Mary* di Abel Ferrara; è una dei protagonisti della serie *I Tudors* della Showtime e ha recitato accanto a Jean Reno in *22 Bullets*. Nel 2013 Gabriella ha coperto il ruolo di protagonista in *A perfect husband* di Lucas Pavetto, *Everly* con Salma Hayek e *Oxi* di Ken McMullen, un docufilm sul recente crollo economico della Grecia.

Nel 2014 Gabriella si è unita al cast di *True Blood* della HBO, ha preso parte alla produzione francese di Keira Kessak *L'echo*, e porta avanti diversi progetti umanitari con la sua fondazione 'Be For Peace'. Gabriella Wright è già una nuova promessa del firmamento cinematografico internazionale.

BRET ROBERTS



Bret è nato in Alaska e vive a Los Angeles, è apparso in oltre sessanta film e progetti televisivi, di cui sei approdati al Sundance Film Festival. Tra i suoi più importanti lavori ricordiamo *Pearl Harbor* (2001), *Nightstalker* (2002) e *May* (2002). Bret ha iniziato inoltre la sua carriera di produttore nel 2007 e ha già realizzato otto film indipendenti, tra questi *9 Lune piene*, in cui recita con Amy Seimetz, Donal Logue e Harry Dean Stanton.

TANIA BAMBACI



Tania ha vinto il concorso di Miss Mondo Italia 2011 e ha rappresentato l'Italia al concorso di Miss Mondo 2011 a Londra, classificandosi ottava. Nel 2010 ha vinto le selezioni regionali di Miss Italia, divenendo Miss Sicilia 2010, ed accedendo così di diritto alla Finali Nazionali del concorso, classificandosi nella Top 10. Nel 2011 ha partecipato alla quarta edizione di *Italia's Next Top Model*. Nel 2012, ha esordito come attrice nel cortometraggio *Lo sposalizio - Matrimonio siciliano* scritto e diretto dal regista siciliano Francesco Lama con Tony Sperandeo e il principe Emanuele Filiberto. Ha frequentato la scuola di Rossella Izzo ed ha partecipato ad alcuni cortometraggi con noti registi. È stata coprotagonista in tre film: *Midway - Tra la vita e la morte*, *The perfect husband*, *Guardali cadere* e ha partecipato al film straniero *Anonymus*.

CARL WHARTON

Carl Wharton ha lavorato in teatro, televisione e cinema per oltre 26 anni e continua ad affinare le sue abilità artistiche nel settore cinematografico. Il suo approccio emotivo e fisico nel recitare conferisce ai personaggi una profondità tale da far crescere i suoi crediti cinematografici su scala internazionale. Nel 2013 ha girato in Italia il suo quarto lungometraggio *Beautiful People* e in Texas ha interpretato il Capitano in *Necrosis: Colony 10* diretto da Wendy Crouse. Il suo volto senza tempo gli permette di recitare in film di più svariati generi, dallo Sci Fi al Medievale.

DANIEL VIVIAN

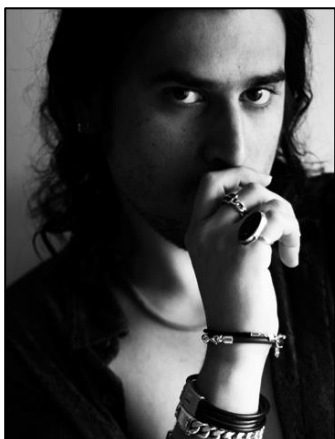
Nato nel 1963 a Foca, in Bosnia orientale. Il suo debutto è stato all'età di otto anni. È conosciuto in Italia per aver partecipato alla seconda stagione di *Un passo dal cielo* nel ruolo di Nikolaj Yelisev. Nel 1996 si trasferisce in Canada con la sua famiglia e continua a studiare recitazione e scrittura. Dopo aver lavorato con Sir Ian McKellen in *X-Man 1*, decide di trasferirsi nel Regno Unito. Dal 2000 vive tra Londra e Roma, lavorando su vari progetti teatrali e cinematografici.

PHILIPPE REINHARDT

Philippe Reinhardt ha scoperto il suo amore per la recitazione in tenera età, prendendo parte alle recite scolastiche all'età di otto anni, fino alla laurea in cortometraggio e spettacolo dal vivo. Dopo la formazione come attore professionista ad Amburgo e Monaco di Baviera, ha catturato presto l'attenzione dei registi svizzeri e tedeschi, recitando da protagonista in un gran numero di commedie, come *Accademia Militare* di Granz Henman, il campione d'incassi tedesco di Til Schweiger *1 ½ Knights* e in *Factor 8* di Rainer Matsutani. Sono seguite presto le produzioni internazionali: *Match* di Andrey Malyukov e *Stalingrado* di Fedor Bondarchuk, candidato agli Oscar 2013 della Russia. Philippe vive a Berlino con la sua fidanzata. Tra un film e l'altro, continua a studiare con insegnanti di recitazione di fama internazionale come Christopher Fettes, Giles Foreman e Lena Lessing.

LUCAS PAVETTO

REGISTA



Lucas Pavetto è di origini italiane, ma nasce a Rosario (Argentina) nel 1982. Si trasferisce in Italia all'età di sei anni. Manifesta sin dalla più tenera infanzia una spiccata attitudine per la musica e le arti figurative.

Nel 2003 si diploma all'istituto d' arte di Urbino, dove ha potuto approfondire le tecniche del disegno animato, specializzandosi nella narrazione fumettistica. Tuttavia solo al termine del proprio ciclo scolastico scopre la sua vera passione: il cinema. Nonostante la scarsa disponibilità di mezzi, appena gli capita in mano la prima telecamerina, decide di gettarsi energicamente in un progetto che rispecchi sia i propri gusti cinematografici, sia le contingenze in cui si trova a dover operare. *The Bastard Contadine* è un violento horror casereccio diretto nell'estate del 2005, annoverabile al truculento filone splatter. I giorni spesi nella realizzazione di questo mediometraggio dalle tinte forti, furono un periodo notevolmente formativo. Oltre alle difficoltà con cui tutti i registi alle prime armi si trovano a dover fare i conti, l' indisponibilità del cast e la complicata gestione degli effetti speciali allungano smisuratamente il periodo delle riprese. La continua voglia di migliorarsi da nuova linfa al suo percorso artistico. Nel giro di pochi mesi, fonda una piccola casa cinematografica per produzioni indipendenti: la ImageInActionFilm. Mantenendosi nei territori oscuri del survival horror, porta presto alla luce *Il Cerchio Dei Morti*, film decisamente più curato rispetto al precedente.

Rispolverando uno dei suoi più riusciti personaggi a fumetti e virando sull'action estremo, intraprende una lunga produzione, dove sperimenta un' altro genere. Josh Jasmer non è solo un poliziotto che gioca secondo le proprie regole, è soprattutto un espediente per mettere in scena combattimenti coreografati, salti e complesse sparatorie. Per dar maggior credibilità agli scontri corpo a corpo, Lucas si rivolge ad un vero maestro di Thai Boxe e come nella migliore delle tradizioni gli assegna il ruolo di cattivo del film.

Parallelamente allo sviluppo di questa titanica produzione, riesce a portare a termine un film surreale e inaspettatamente intimista: *Il Lercio*. Sviscerando in maniera grottesca la patologica avarizia di un omuncolo, Lucas attraverso una trama equilibrata comunica chiaramente il proprio messaggio, non rinunciando però agli eccessi di genere che da sempre caratterizzano la propria filmografia. Nel 2011 è giunta l'ora di sperimentare attrezzature più professionali, per dare più qualità e il giusto linguaggio cinematografico alle sue opere. Gira *Treason*, un piccolo videoclip musicale che ha lo scopo di testare le fotocamere "reflex" che gli serviranno per il suo successivo lavoro più maturo, un medio metraggio horror intitolato *Il marito perfetto*, incentrato sulla degenerazione di un apparentemente idilliaco rapporto di coppia. Il film ottiene ottime critiche nell'ambito indipendente e prestigiose selezioni in festival internazionali come il Roma International Film Festival e il Serbian Fantasy Film Festival. Tra i riconoscimenti conseguiti spicca il premio come Miglior Medio Metraggio al Buffalo Scream Horror Festival (USA) e il premio come Miglior Horror al Mexico International Film Festival. Visto il successo di quest'ultimo, nel 2013 dirige il suo primo lungometraggio *The perfect Husband*, film ispirato allo stesso corto. Un cast completamente internazionale che vede protagonisti Gabriella Wright (*The Tudors*, *Eden Log*) e Bret Roberts (*S. Darko*, *Nightstalker*). L'uscita dell'opera è prevista per dicembre 2014. Attualmente sta dedicandosi allo sviluppo di due progetti per lungometraggio: *Confine* e *The Alchemist*.